



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Formazione per volontari

Elementi di igiene

Dott.ssa Gigliola Scattolin

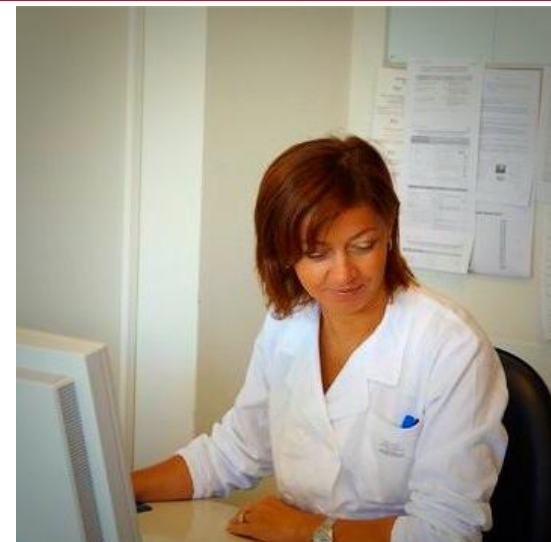


**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**

Uno spazio da condividere



Principi generali Igiene delle mani Gestione dei rifiuti



dott.ssa Gigliola Scattolin
Infermiera Addetta al Controllo delle Infezioni
Az. Ulss n.9 - Treviso



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Principi generali...



***“Il primo requisito di un ospedale
dovrebbe essere quello
di non far male ai pazienti”***

Florence Nightingale, Note sugli ospedali, 1859



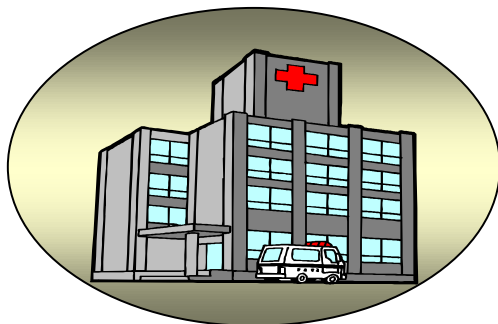


AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

L'ospedale



L'OSPEDALE DA LUOGO DI CURA



SI PUÒ TRASFORMARE
IN FABBRICA DI MALATTIA

- ✓ **Malattia**
- ✓ **Stress psico-fisico-sociale**
- ✓ **Maggiore vulnerabilità**



Infezione Correlata all'Assistenza



Definizione di Infezione Correlata all'Assistenza sanitaria

“L’infezione che si verifica in un paziente durante il processo assistenziale in un ospedale o in un’altra struttura sanitaria e che non era manifesta in incubazione al momento del ricovero.

Cio vale anche per le infezioni contratte in ospedale, ma che si manifestano dopo la dimissione e per le infezioni occupazionali tra il personale della struttura”

Ducel G et al. Prevention of hospital-acquired infections. A practical guide. WHO 200



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Infezione Correlata all'Assistenza



Quindi, infezioni acquisite in **ospedale** o in **altri ambiti assistenziali** (struttura residenziale di lungodegenza, ambulatorio, centro di dialisi, day-surgery, domicilio), correlate all'episodio assistenziale (ossia non clinicamente manifeste o in incubazione al momento dell'inizio dell'episodio assistenziale stesso).

Interessano prevalentemente i pazienti, ma **piu raramente possono interessare anche operatori sanitari, studenti, personale di assistenza volontario.**



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

ICA più frequenti



INFEZIONI DEL TRATTO URINARIO



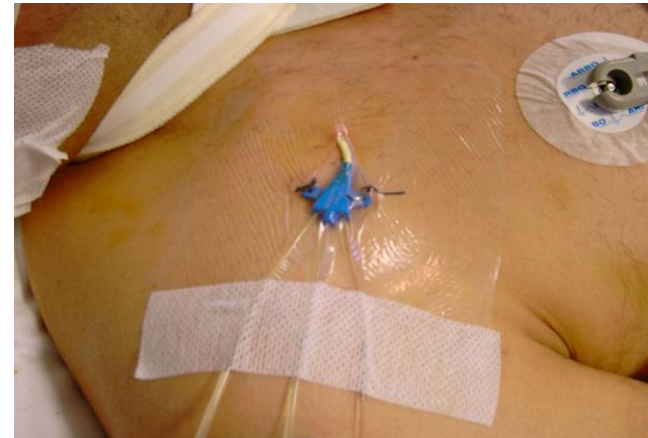
INFEZIONI BRONCOPOLMONARI



INFEZIONE DEL SITO CHIRURGICO



INFEZIONI DA DISPOSITIVI INTRAVASCOLARI



Spesso per mancanza di igiene delle mani



Catena delle infezioni





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Modalità di trasmissione degli agenti biologici



Diretta

Contatto



Indiretta



Droplet



Via aerea



Veicoli



Vettori



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Strategie per bloccare la trasmissione



Individuare e rendere inattive la/le sorgenti dei microrganismi



Interrompere la catena modificando i fattori ambientali e i comportamenti che favoriscono la persistenza e la diffusione dei microrganismi



Precauzioni per limitare il diffondersi di malattie



Precauzioni Standard: comprendono tutti i principi fondamentali per il controllo delle infezioni, obbligatori in tutte le strutture sanitarie. La loro applicazione si estende a ogni paziente ricoverato indipendentemente da diagnosi, fattori di rischio dei pazienti e stato infettivo presunto, per ridurre il rischio dei pazienti e degli operatori di contrarre un'infezione.

SEMPRE

Precauzioni basate sulle vie di trasmissione: misure destinate ai pazienti riconosciuti o sospettati di essere infetti con patogeni altamente trasmissibili o epidemiologicamente importanti per i quali sono richieste ulteriori precauzioni oltre alle Precauzioni Standard

+

Precauzioni per la trasmissione aerea sono disegnate per ridurre il rischio di trasmissione per via aerea. La trasmissione per via aerea si verifica a causa della propagazione sia di nuclei di goccioline nell'aria (piccoli residui di particelle di goccioline evaporate che possono rimanere sospese nell'aria per lunghi periodi di tempo) sia particelle di polvere contenenti agenti infettanti.

AEREA



Precauzioni



Precauzioni per la trasmissione attraverso goccioline: sono previste per ridurre il rischio di trasmissione di agenti infettanti attraverso le goccioline. La trasmissione tramite goccioline comporta il contatto di grandi particelle di goccioline contenenti microrganismi generati da una persona che abbia una malattia clinica o che sia un portatore di microrganismi con le congiuntive o con le mucose, del naso o della bocca di una persona suscettibile.

DROPLETS

Precauzioni da contatto: sono disegnate per ridurre il rischio di trasmissione di microrganismi epidemiologicamente importanti attraverso contatti diretti o indiretti. La trasmissione per contatto *diretto* implica un contatto di cute con cute ed il trasferimento fisico di un microrganismo a un ospite suscettibile da una persona infetta o colonizzata. La trasmissione per contatto *indiretto* comporta il contatto di un ospite suscettibile con un oggetto generalmente inanimato, contaminato nell'ambiente del paziente

CONTATTO

Il caso Semmelweis



La vicenda di **Ignaz Philipp Semmelweis** (Buda, 1818 - Vienna, 1865), è un affascinante e tragico esempio di una vita dedicata alla ricerca della verità scientifica in campo medico e spezzata anzitempo dall'ottusità dei clinici, che attaccarono la sua teoria, osteggiandola ferocemente e mettendo a tacere le sue pionieristiche intuizioni.





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Semmelweis e la "febbre puerperale"



Semmelweis medico ungherese che studiò a Vienna e lavorò dagli anni 40 nell'Ospedale Generale della stessa città, dovette conoscere e affrontare la terribile realtà della 'febbre puerperale', che **decimava le giovani madri che partorivano nella sua clinica**, così come accadeva pressoché in tutti i reparti di maternità d'Europa.



Prestava la sua opera nel **primo reparto di ostetricia** dell'ospedale ed ebbe modo di osservare, senza potersi rassegnare a questa evenienza, **che qui le morti da febbre puerperale erano molto più numerose che nel contiguo secondo reparto dove si esercitavano esclusivamente le levatrici** in formazione nel corso di ostetricia. Gli **studenti di medicina**, invece, si recavano nel reparto di **Semmelweis a visitare le partorienti e le puerpere dopo aver eseguito dissezioni in sala anatomica.**



Semmelweis e la "febbre puerperale"



Formula diverse ipotesi...

- ✓ Presenza degli uomini in sala parto, offendeva il pudore determinando una maggiore vulnerabilità...
- ✓ Cattiva ventilazione delle camere, praticata attraverso l'apertura delle finestre anche d'inverno...
- ✓ Biancheria e le modalità di lavaggio...
- ✓ Il collegamento con un ospedale come l'Imperial-Regio Ospedale Generale di Vienna
- ✓ Un'ipotesi patogenetica: La concezione, azione dello sperma come causa sconosciuta di cambiamento del sangue...
- ✓ ...

... che non trovano riscontro.

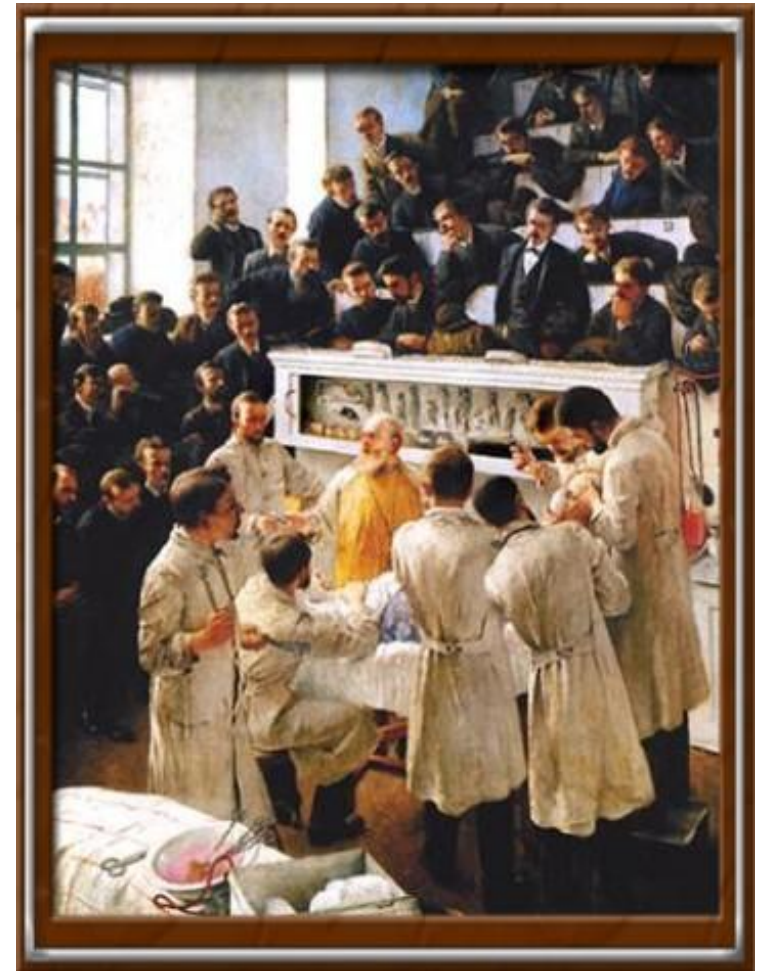


AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Semmelweis e la "febbre puerperale"



Se le ipotesi formulate da Semmelweis e i cambiamenti introdotti nel primo reparto per cercare di ridurre il tasso di mortalità si rivelarono inadeguati, fu però un evento doloroso a permettergli di trovare il nesso mancante e la soluzione del problema: **nel 1847 un suo amico chirurgo fu accidentalmente ferito con un bisturi durante una autopsia e morì pochi giorni dopo manifestando gli stessi sintomi delle donne colpite dalla febbre puerperale.**



dott.ssa Gigliola Scattolin
Infermiera Adetta al Controllo delle Infezioni
Az. Ulss n.9 - Treviso



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Semmelweis e la "febbre puerperale"



A questo punto Semmelweis **considerò** che **gli elementi patogeni**, 'particelle cadaveriche', egli li chiamava, **dovevano provenire dalle mani degli studenti** e dei medici che visitavano le donne dopo aver sezionato cadaveri ed essersi superficialmente lavati le mani; del resto, le aspiranti levatrici del secondo reparto, dove poche puerpere si ammalavano, non frequentavano la sala settoria.





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Semmelweis e la "febbre puerperale"



La mossa successiva fu quella di **imporre a medici e studenti un accurato lavaggio delle mani con cloruro di calce**, (che secondo Semmelweis avrebbe eliminato l'effetto patogeno delle 'particelle cadaveriche'), prima di eseguire le visite sulle pazienti della sala parto e del reparto di maternità: la mortalità, che nel 1846 era all'11,4%, scese nel 1848, dopo un anno di lavaggi delle mani, all'1,27%! Ormai i valori fra primo e secondo reparto erano sovrapponibili.



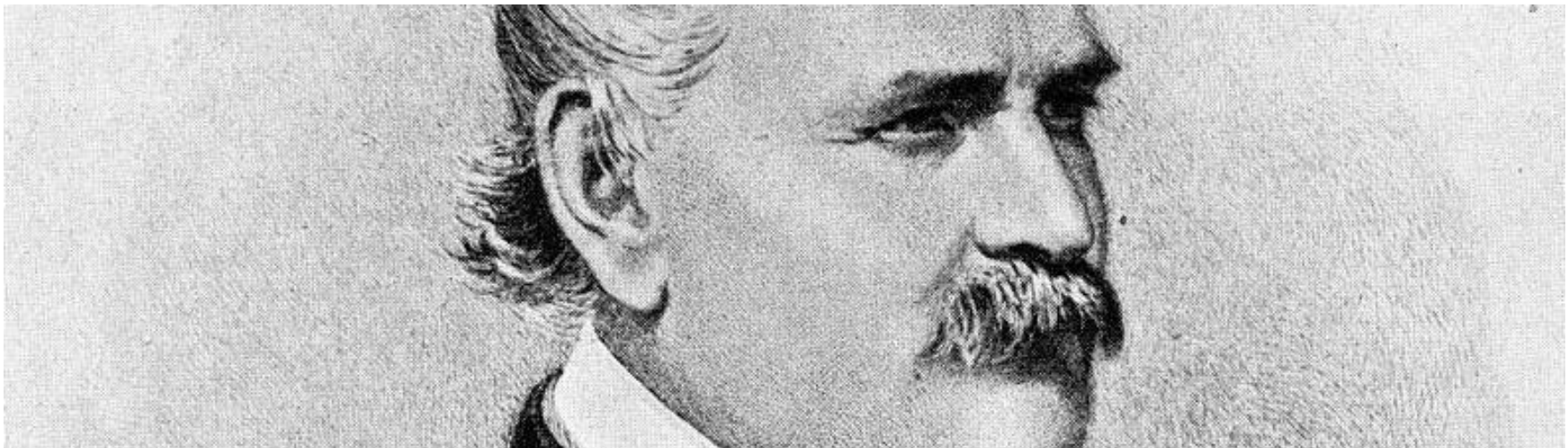


AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Semmelweis e la "febbre puerperale"



Molto prima di Pasteur, che chiarì in modo inequivocabile la natura batterica dell'agente eziologico della febbre puerperale, Semmelweis comprese la natura di questa terribile malattia e trovò il mezzo per evitarla, benché della patogenicità dei microrganismi non avesse che idee vaghe. Eppure egli non fu creduto dalla comunità dei medici, anzi, quasi tutti lo contestarono rendendogli perfino impossibile l'esercizio della professione e, nonostante difendesse con disperato coraggio la sua teoria, dovette soccombere agli attacchi dei suoi contemporanei e morì ancora giovane e folle.





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Trasmissione tramite le mani

The Lancet Infectious Diseases 2006



Perché l'igiene delle mani è importante?

Le mani rappresentano il veicolo più comune per la trasmissione di microrganismi da un paziente all'altro, da una parte del corpo all'altra nello stesso paziente e da un ambiente contaminato ai pazienti

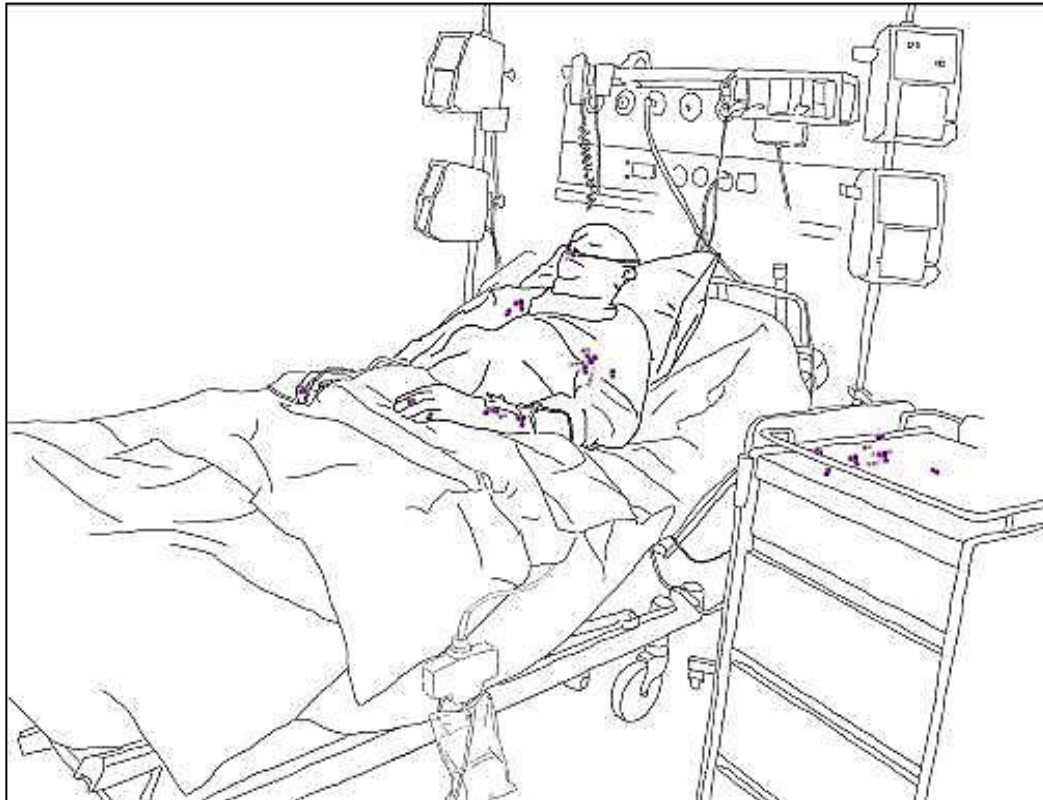




AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Trasmissione tramite le mani: step 1

The Lancet Infectious Diseases 2006



Germi presenti sulla cute del paziente e sulle superfici dell'ambiente circostante

Germi (*S. aureus*, *P. mirabilis*, *Klebsiella* spp and *Acinetobacter* spp.) presenti sulla cute integra di alcuni pazienti: 100-1 milioni unità formanti colonie (CFU)/cm²

Circa 1 milione di cellule di desquamazione contenenti germi sono eliminate ogni giorno dalla cute normale

Oggetti attorno al paziente (letto, arredo, oggetti) si contaminano con germi del paziente (specialmente stafilococchi ed enterococchi)



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Trasmissione tramite le mani: step 2

The Lancet Infectious Diseases 2006



Germi trasferiti sulle mani degli operatori Esempi

Gli infermieri possono contaminare le loro mani con 100 -1,000 CFU of *Klebsiella* spp. durante le attività di “assistenza” (sollevando un paziente, valutando il polso, la pressione arteriosa, la temperatura orale)

15% degli infermieri che lavora in una unità di isolamento trasporta una mediana di 10,000 CFU of *S. aureus* sulle mani

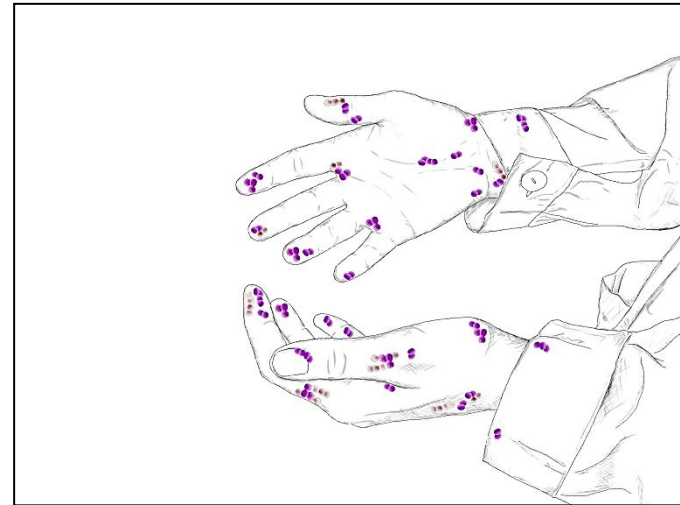
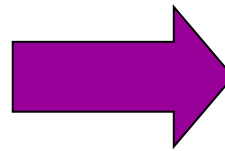
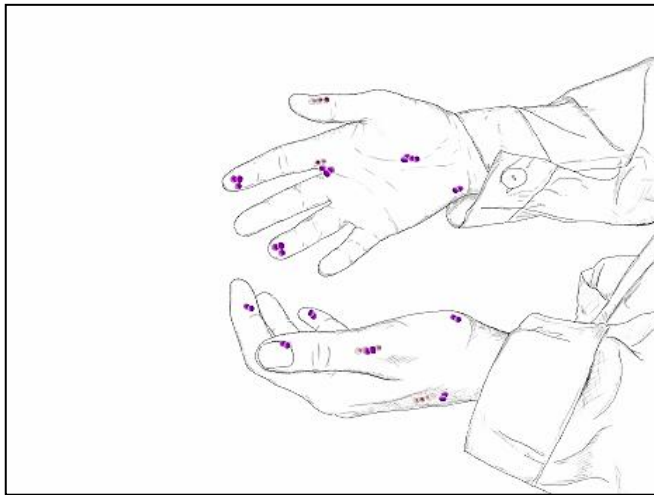
In un ospedale generale, 29% degli infermieri presenta *S. aureus* sulle mani (conta mediana, 3,800 CFU) e 17-30% ospita bacilli Gram negativi (conta mediana: 3,400-38,000 CFU)



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Trasmissione tramite le mani: step 3

The Lancet Infectious Diseases 2006



Germi che sopravvivono sulle mani

Dopo contatto con pazienti e/o oggetti contaminati, i germi possono sopravvivere sulle mani per un tempo variabile (2-60 minuti)

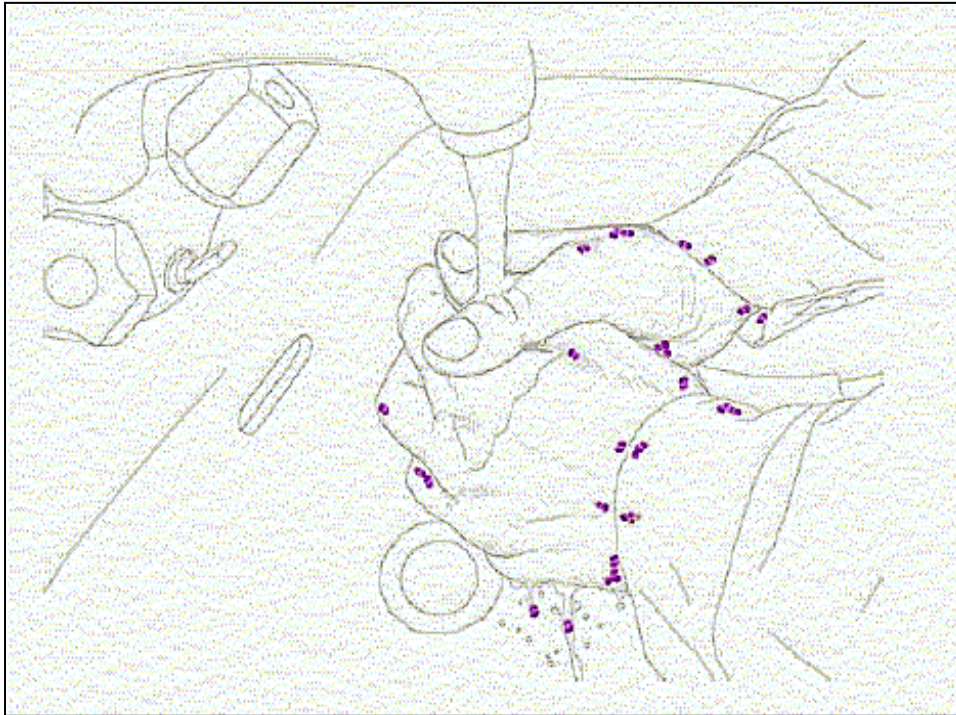
In assenza di azioni di igiene delle mani, più lunga è l'assistenza fornita, più alto è il grado di contaminazione delle mani



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Trasmissione tramite le mani: step 4

The Lancet Infectious Diseases 2006



Una igiene delle mani scorretta significa mantenere le mani contaminate

Una quantità insufficiente di prodotto e/o una durata insufficiente dell'azione di igiene delle mani determina una scarsa decontaminazione delle mani

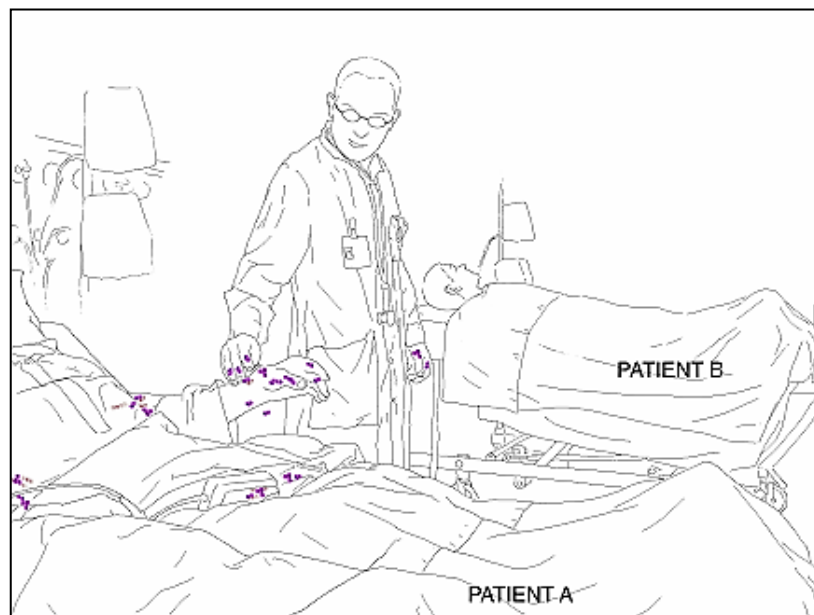
Microrganismi non residenti sono ancora presenti sulle mani dopo il lavaggio con acqua e sapone, mentre è dimostrato che la frizione con un prodotto a base alcolica è significativamente più efficace



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Trasmissione tramite le mani: step 5

The Lancet Infectious Diseases 2006



Mani contaminate trasmettono germi

In molte epidemie, è stata dimostrata la trasmissione dei germi tra pazienti e dall'ambiente (sia quello di assistenza che quello circostante il paziente) ai pazienti attraverso gli operatori sanitari



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Le mani... per comunicare





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Il ruolo del Volontario: *l'Assistenza Non Sanitaria*



“Per **Assistenza Non Sanitaria (A.N.S.)** s'intende l'insieme di tutte quelle attività prestate da familiari, volontari, operatori di organizzazioni socio-assistenziali e di assistenza privata, finalizzate al supporto psicologico-affettivo e relazionale alla persona ricoverata.

Tale supporto si esplica in tutte quelle azioni di sostegno che la persona effettuerebbe da sola o con l'aiuto di un familiare, se fosse al suo domicilio, che non contrastano con le sue condizioni cliniche o con l'organizzazione della struttura.



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Il ruolo del Volontario: *l'Assistenza Non Sanitaria*



Le modalità di supporto **vanno concordate con il coordinatore del servizio o suo delegato.**



dott.ssa Gigliola Scattolin
Infermiera Addetta al Controllo delle Infezioni
Az. Ulss n.9 - Treviso



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**

Il ruolo del volontario...



ESSERE PRESENTE

SAPER ASCOLTARE

COGLIERE IL BISOGNO

CAPIRE LA SOLITUDINE

CONDIVIDERE LA SOFFERENZA





**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**

Il ruolo del volontario...



ACCOMPAGNARE IL PAZIENTE IN CARROZZINA



k1955208 www.fotosearch.it

IMBOCCARE IL PAZIENTE



dott.ssa Gigliola Scattolin
Infermiera Addetta al Controllo delle Infezioni
Az. Ulss n.9 - Treviso

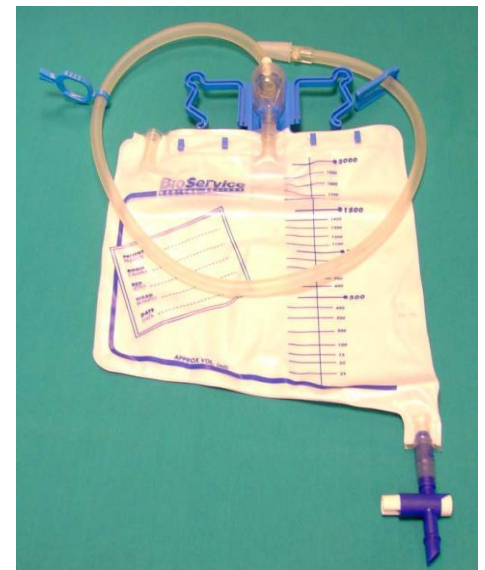


AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Il ruolo del volontario...



**PUO' AVERE
CONTATTO CON
PAZIENTI
PORTATORI DI
CATETERE URINARIO**



dott.ssa Gigliola Scattolin
Infermiera Addetta al Controllo delle Infezioni
Az. Ulss n.9 - Treviso

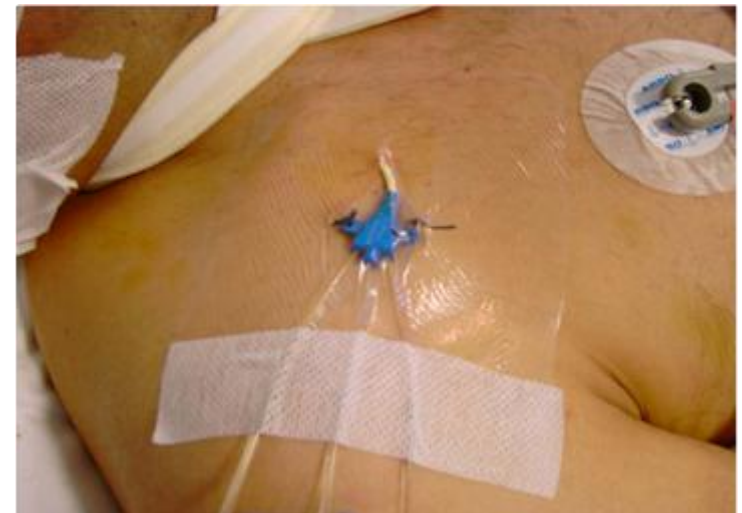


**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**

Il ruolo del volontario...



**PUO' AVERE
CONTATTO CON PAZIENTI
PORTATORI DI
CATETERE VENOSO CENTRALE
O CANNULA TRACHEOSTOMICA**



dott.ssa Gigliola Scattolin
Infermiera Addetta al Controllo delle Infezioni
Az. Ulss n.9 - Treviso



Flora transitoria



Colonizza gli strati superficiali cute

Facile rimozione con normale lavaggio mani



Lo strato più superficiale della pelle e normalmente abitato (colonizzato) da microbi (batteri e funghi) che nell'insieme formano la *flora batterica*. Si distinguono due tipi di flora batterica: quella residente e quella **transitoria**. La flora batterica residente di solito non causa infezioni, contribuisce anzi alla capacità di barriera della pelle. La flora batterica residente diventa responsabile di infezioni quando si propaga a sedi del corpo in cui non è normalmente presente, come l'occhio o la cute non integra, colonizzandole. La flora transitoria si acquisisce invece per contatto con persone o oggetti su cui sono presenti germi patogeni.



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

L'igiene delle mani



dott.ssa Gigliola Scattolin
Infermiera Addetta al Controllo delle Infezioni
Az. Ulss n.9 - Treviso



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Tipologie di lavaggio delle mani



✓ attraverso acqua e soluzione antisettica
(lavaggio antisettico e preoperatorio)



✓ attraverso lavaggio con acqua e detergente
(lavaggio sociale)



✓ attraverso frizione con un prodotto a base alcolica (igiene delle mani)





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Premessa...



- ✓ Evitare l'utilizzo di anelli e monili, smalto, gel, unghie artificiali
- ✓ Togliere anelli e monili prima di lavare le mani



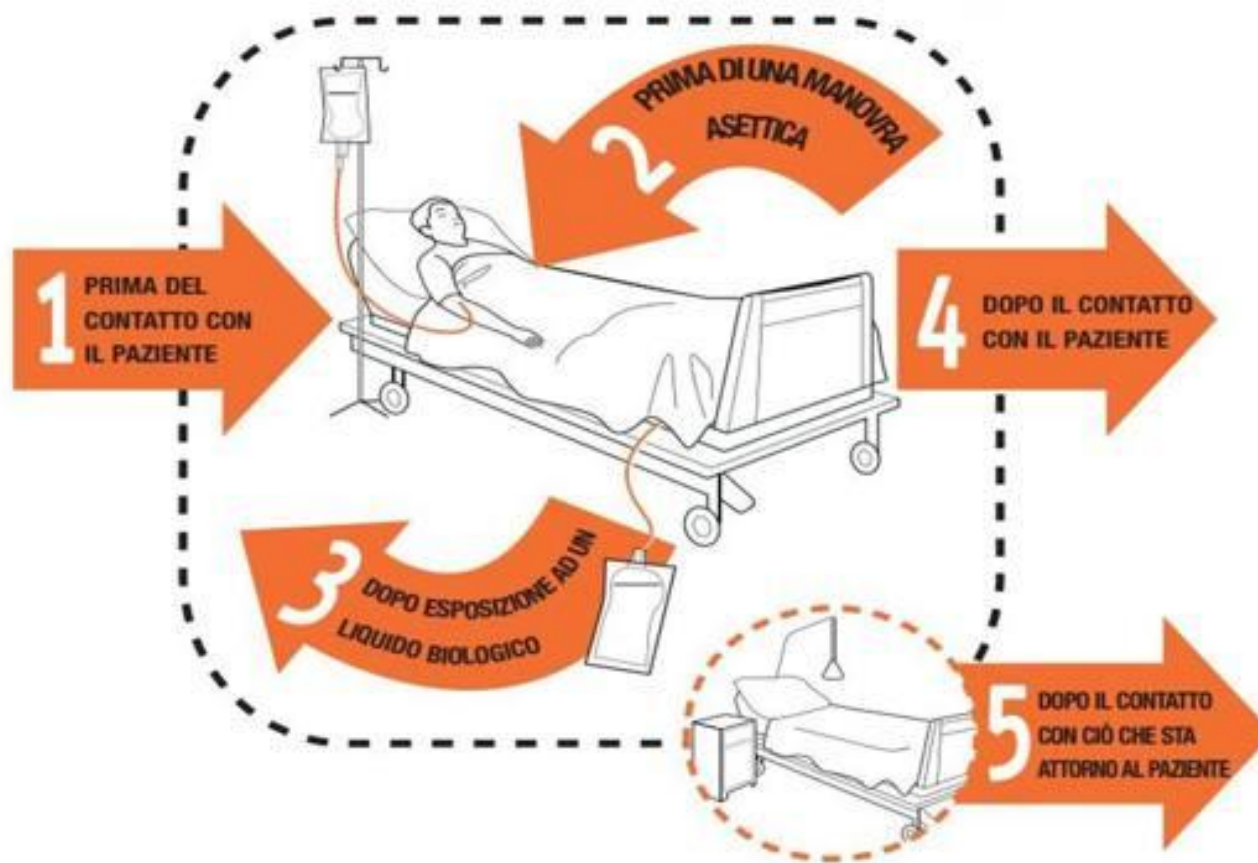


AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

L'igiene delle mani QUANDO?



I 5 momenti fondamentali per L'IGIENE DELLE MANI



I momenti
n. 1, 4, 5
riguardano
anche l'attività
dei volontari.

Il momento n. 3
li può
riguardare in
modo
accidentale.



L'igiene delle mani QUANDO?



1 PRIMA DEL CONTATTO CON IL PAZIENTE	QUANDO? Effettua l'igiene delle mani prima di toccare un paziente mentre ti avvicini. PERCHÈ? Per proteggere il paziente nei confronti di germi patogeni presenti sulle tue mani.
2 PRIMA DI UNA MANOVRA ASETTICA	QUANDO? Effettua l'igiene delle mani immediatamente prima di qualsiasi manovra asettica. PERCHÈ? Per proteggere il paziente nei confronti di germi patogeni, inclusi quelli appartenenti al paziente stesso.
3 DOPO ESPOSIZIONE AD UN LIQUIDO BIOLOGICO	QUANDO? Effettua l'igiene delle mani immediatamente dopo esposizione ad un liquido biologico (e dopo aver rimosso i guanti). PERCHÈ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di germi patogeni.
4 DOPO IL CONTATTO CON IL PAZIENTE	QUANDO? Effettua l'igiene delle mani dopo aver toccato un paziente o nelle immediate vicinanze del paziente uscendo dalla stanza. PERCHÈ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di germi patogeni.
5 DOPO IL CONTATTO CON CIÒ CHE STA ATTORNO AL PAZIENTE	QUANDO? Effettua l'igiene delle mani uscendo dalla stanza dopo aver toccato qualsiasi oggetto o mobile nelle immediate vicinanze di un paziente - anche in assenza di un contatto diretto con il paziente. PERCHÈ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di germi patogeni.



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Igiene delle mani QUANDO?



LAVAGGIO SOCIALE DELLE MANI

Igiene delle mani con sapone detergente

QUANDO SI ESEGUE?

- ✓ all'arrivo e all'uscita dall'Unità Operativa
- ✓ quando le mani sono visibilmente sporche o contaminate da materiale organico
- ✓ prima e dopo il contatto con il paziente, prima di imboccare
- ✓ dopo il contatto con oggetti contaminati
- ✓ prima e dopo l'uso dei servizi igienici
- ✓ dopo la rimozione dei guanti
- ✓ prima e dopo il consumo di alimenti
- ✓ prima e dopo la manipolazione di alimenti
- ✓ dopo essersi soffiati il naso, aver starnutito o tossito
- ✓ dopo aver toccato rifiuti





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

L'igiene delle mani COME?



LAVAGGIO SOCIALE (1minuto)

Semplice con acqua e sapone, rimuove la flora microbica transitoria e non la residente.

La flora residente è costituita da microrganismi che colonizzano stabilmente la cute (per il 20% sono nelle pieghe profonde e nei follicoli piliferi e per l'80% sono sugli stati superficiali).

La flora transitoria è composta da microrganismi patogeni e non che sono acquisiti occasionalmente.





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



0. Bagna le mani con acqua

1. Applica una quantità di sapone per coprire tutta la superficie delle mani

2. Friziona le mani palmo contro palmo

3. Il palmo destro sopra il palmo sinistro intrecciando le dita fra di loro e viceversa

4. Palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5. Dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6. Frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

7. Frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8. Risciacqua le mani con l'acqua

9. Asciuga accuratamente con una salvietta monouso

10. Usa la salvietta per chiudere il rubinetto

11. Una volta asciutte, le tue mani sono sicure

dott.ssa Gigliola Scattolin

Infermiera Addetta al Controllo delle Infezioni

Az. ULSS n.9 - Treviso



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**



**AZIONARE CON IL GOMITO L'APPOSITO
DISPENSER PER OTTENERE IL DETERGENTE**

dott.ssa Gigliola Scattolin
Infermiera Addetta al Controllo delle Infezioni
Az. Ulss n.9 - Treviso



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**



SAPONE

INUMIDIRE MANI E POLSI CON ACQUA TIEPIDA 38°-40°C

dott.ssa Gigliola Scattolin
Infermiera Addetta al Controllo delle Infezioni
Az. Ulss n.9 - Treviso



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**



**SFREGARE VIGOROSAMENTE LE MANI TRA LORO
PER ALMENO 15 SECONDI**



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**



**SFREGARE IL PALMO DESTRO SUL DORSO
DELLA MANO SINISTRA E VICEVERSA**



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**



**PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI
SPAZI INTERDIGITALI...**



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**



ALLE ESTREMITA' DELLE DITA E ALLA ZONA PERIUNGUEALE.



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**



RISCIACQUARE SOTTO ACQUA CORRENTE



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**



**ASCIUGARE ACCURATAMENTE CON SALVIETTA DI
CARTA MONOUSO**

dott.ssa Gigliola Scattolin
Infermiera Addetta al Controllo delle Infezioni
Az. Ulss n.9 - Treviso



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Igiene delle mani

Uso di soluzione alcolica



La frizione con prodotti a base alcolica è la soluzione per superare il problema della mancanza di tempo (*o acqua, in assenza di materiale organico*)



**LAVAGGIO DELLE
MANI**
1 – 1,5 min

**FRIZIONE CON
PRODOTTO ALCOLICO**
15 – 20 sec

Lavaggio con acqua e sapone solo se mani visibilmente sporche o dopo esposizione a fluidi biologici

L'utilizzo di prodotti idro-alcolici è il gold standard in tutte le altre situazioni cliniche



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Igiene delle mani con soluzione alcolica



PERCHE'

Ha lo scopo di distruggere il più rapidamente possibile la flora transitoria e ridurre la carica microbica residente

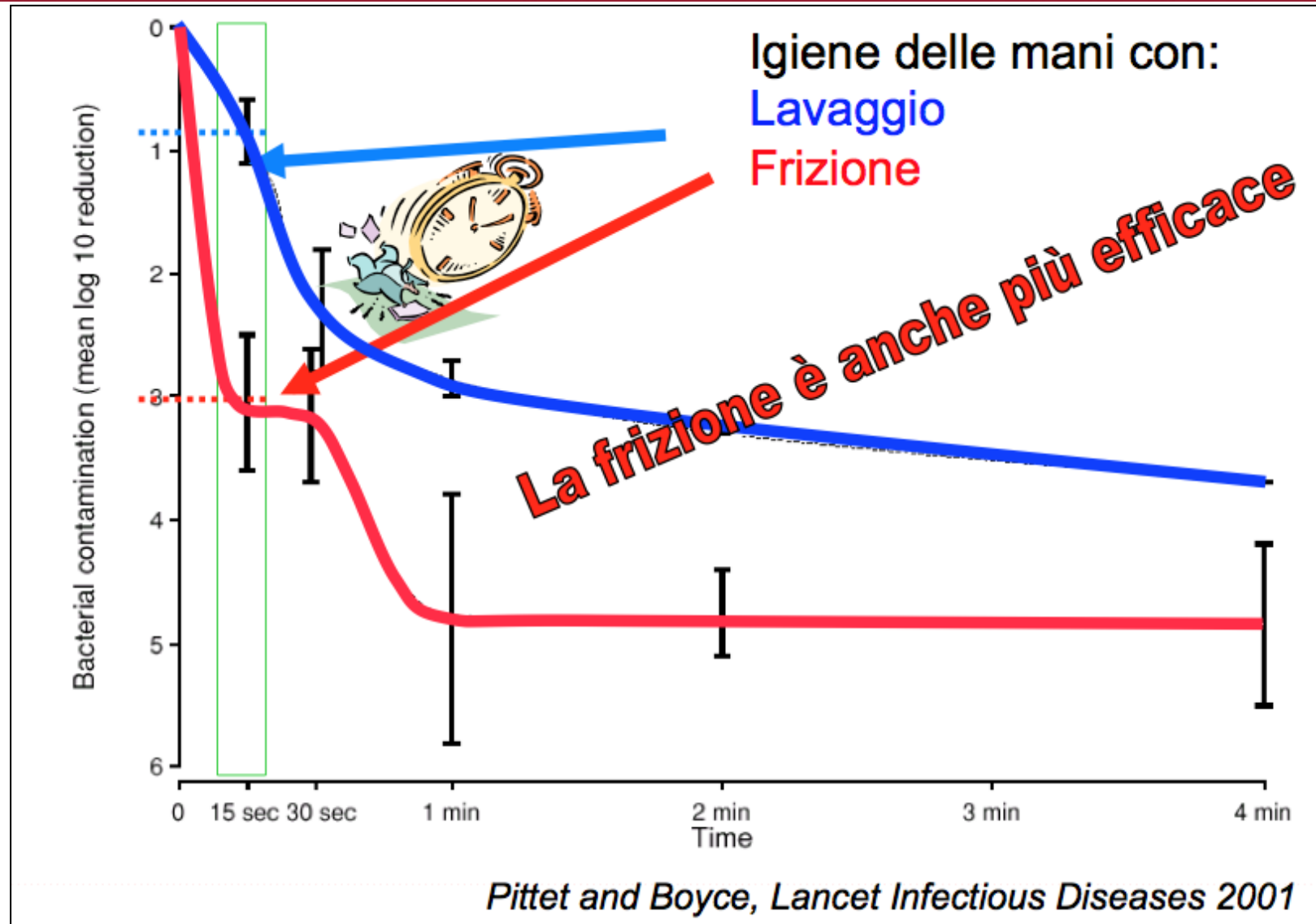
QUANDO SI ESEGUE

Ogni qualvolta sia necessario procedere ad una decontaminazione delle mani, purché non vi sia macroscopica presenza di materiale organico



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Tempi di applicazione (lavaggio e frizione) e riduzione della contaminazione batterica





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Frizione con soluzione alcolica



Ministero della Salute

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica



Centro nazionale per la prevenzione
e il Controllo delle Malattie

Usa la soluzione alcolica per l'igiene delle mani. Se sono visibilmente sporche lavale con acqua e sapone.





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Gel alcoolico



dott.ssa Gigliola Scattolin
Infermiera Addetta al Controllo delle Infezioni
Az. Ulss n.9 - Treviso



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Uso dei guanti

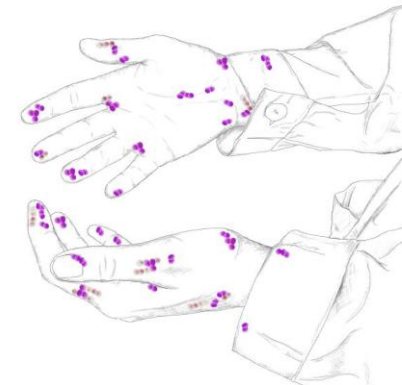


- ✓ VANNO USATI SOLO SE NECESSARI
- ✓ SE SI USANO VANNO TOLTI AL NEL MODO E MOMENTO OPPORTUNO
- ✓ NON SOSTITUISCONO L'IGIENE DELLE MANI



**GUANTI + IGIENE DELLE MANI =
MANI PULITE**

**GUANTI + NO IGIENE DELLE MANI =
TRASMISSIONE MICROBICA**





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Sono indicati i GUANTI PULITI...



...in situazioni cliniche in cui si può venire a contatto con sangue, liquidi biologici, secrezioni, escrezioni e oggetti visibilmente sporchi di liquidi biologici.

ESPOSIZIONE DIRETTA AL PAZIENTE: contatto con sangue, membrane mucose e cute non integra...

ESPOSIZIONE INDIRETTA AL PAZIENTE: svuotare pappagallo, manipolare\pulire la strumentazione ...



... assenza di rischio potenziale di esposizione a sangue o liquidi corporei o ad un ambiente contaminato.

ESPOSIZIONE DIRETTA AL PAZIENTE: misurare la pressione, la temperatura e valutare il polso; lavare e vestire il paziente; trasportare il paziente...

ESPOSIZIONE INDIRETTA AL PAZIENTE: usare il telefono, somministrare terapia orale, cambiare le lenzuola, spostare i mobili all'interno della camera del paziente...



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Germi multiresistenti



Sono sempre frequenti le infezioni sostenute da microrganismi resistenti agli antibiotici



Germi multiresistenti

**Cos'è un germe
resistente agli
antibiotici ?**

E' un batterio che ha sviluppato capacità di resistere e sopravvivere agli antibiotici attualmente disponibili.

In presenza di tali germi le attuali terapie antibiotiche risultano prive o di scarso effetto terapeutico.

Lo sviluppo di germi multiresistenti (MDRO) si genera nel tempo in conseguenza dell'uso diffuso di antibiotici verso i quali i germi tendono naturalmente prima o poi a sviluppare capacità di resistere.

In caso di infezione da germi multiresistenti vi è la necessità di antibiotici alternativi, non sempre efficaci e che a volte possono avere maggiori effetti collaterali.

**Il paziente
portatore...**

E' una persona che "porta" nel suo organismo uno o più germi multiresistenti e che può trasmettere ad altri pur non avendo alcun disturbo né sintomo di infezione.

E' di fondamentale importanza che il portatore sia a conoscenza della sua condizione e che si comporti in modo tale da ridurre il più possibile il rischio di contaminare l'ambiente che lo circonda e quindi le altre persone che potrebbero ammalarsi.

La regola principale cui attenersi è sicuramente una scrupolosa igiene delle mani.



Germi multiresistenti



**Come può avvenire
la diffusione?**

La **diffusione** può verificarsi per **contatto diretto** con il portatore o per **contatto indiretto** con oggetti o superfici contaminate presenti nella stanza (es. telefono, letto, comodino, maniglie, ecc..).

L'acquisizione di germi multiresistenti avviene più facilmente in persone particolarmente "fragili", che sono sottoposte a terapie antibiotiche, interventi chirurgici, affette da gravi malattie, soggette a ricoveri ospedalieri o presso lungodegenze / strutture sanitarie per anziani (RSA), etc.

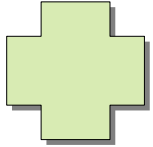
Precauzioni particolari sono necessarie per prevenire la diffusione di questi germi in ambiente ospedaliero dove le persone malate, ancor più se immunodepresse, sono più suscettibili a sviluppare un'infezione.

Per questo motivo le precauzioni cambiano a seconda che il paziente sia curato e assistito in ambito ospedaliero o si trovi a domicilio.



Germi multiresistenti

gestione in ospedale



Durante il ricovero in ospedale

Il paziente:

- È opportuno che rimanga nella sua stanza, evitando per quanto possibile di accedere ad aree comuni ad altri pazienti (es.: altre camere, sala da pranzo) e che comunque si attenga alle indicazioni date dal personale di assistenza.
- Deve lavarsi le mani accuratamente, con acqua e sapone o con l'apposita soluzione alcolica gelificata, se deve lasciare la stanza, dopo essere andato in bagno e prima di mangiare.
- Deve curare la propria igiene personale; è opportuno che cambi la biancheria (indumenti e asciugamani) tutti i giorni e utilizzi solo il bagno a lui dedicato.

I familiari e i visitatori

- devono sempre lavarsi le mani quando entrano ed escono dalla stanza dopo essersi tolti camice e guanti.
- devono indossare camice e guanti.
- devono evitare di sedersi sul letto del paziente e di portare le mani alla bocca durante la permanenza in camera.
- devono utilizzare esclusivamente il bagno per i visitatori



Germi multiresistenti

gestione a domicilio



Quando si torna a casa

Dato che il rischio di infezione è basso negli adulti e nei bambini sani e per molte delle attività quotidiane, dopo la dimissione il paziente potrà condurre una vita pressoché normale; particolare attenzione deve essere posta all'igiene personale e, soprattutto, al frequente lavaggio delle mani

Attenzione !

Deve essere evitato il contatto con neonati o bambini con deficit del sistema immunitario e con persone ammalate.

In caso di ricovero ospedaliero o trattamento medico (es: cura dentistica, fisioterapia ecc.) il paziente deve informare il personale che lo assiste di essere portatore di un microrganismo multi resistente agli antibiotici, cosicché l'operatore possa prendere le precauzioni necessarie.



Germi multiresistenti e Precauzioni da contatto



DIVERSE MISURE:

- ✓ **ISOLAMENTO: IN STANZA SINGOLA, DI COORTE O SPAZIALE**
- ✓ **UTILIZZO CAMICE**
- ✓ **UTILIZZO GUANTI**
- ✓ **UTILIZZO MASCHERINA (SOLO SE PREVISTO)**



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Precauzioni da contatto



dott.ssa Gigliola Scattolin
Infermiera Addetta al Controllo delle Infezioni
Az. Ulss n.9 - Treviso



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Gestione dei rifiuti sanitari





Cos'è un rifiuto?



DEFINIZIONE

Per rifiuto deve intendersi...

“qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia intenzione di disfarsi”

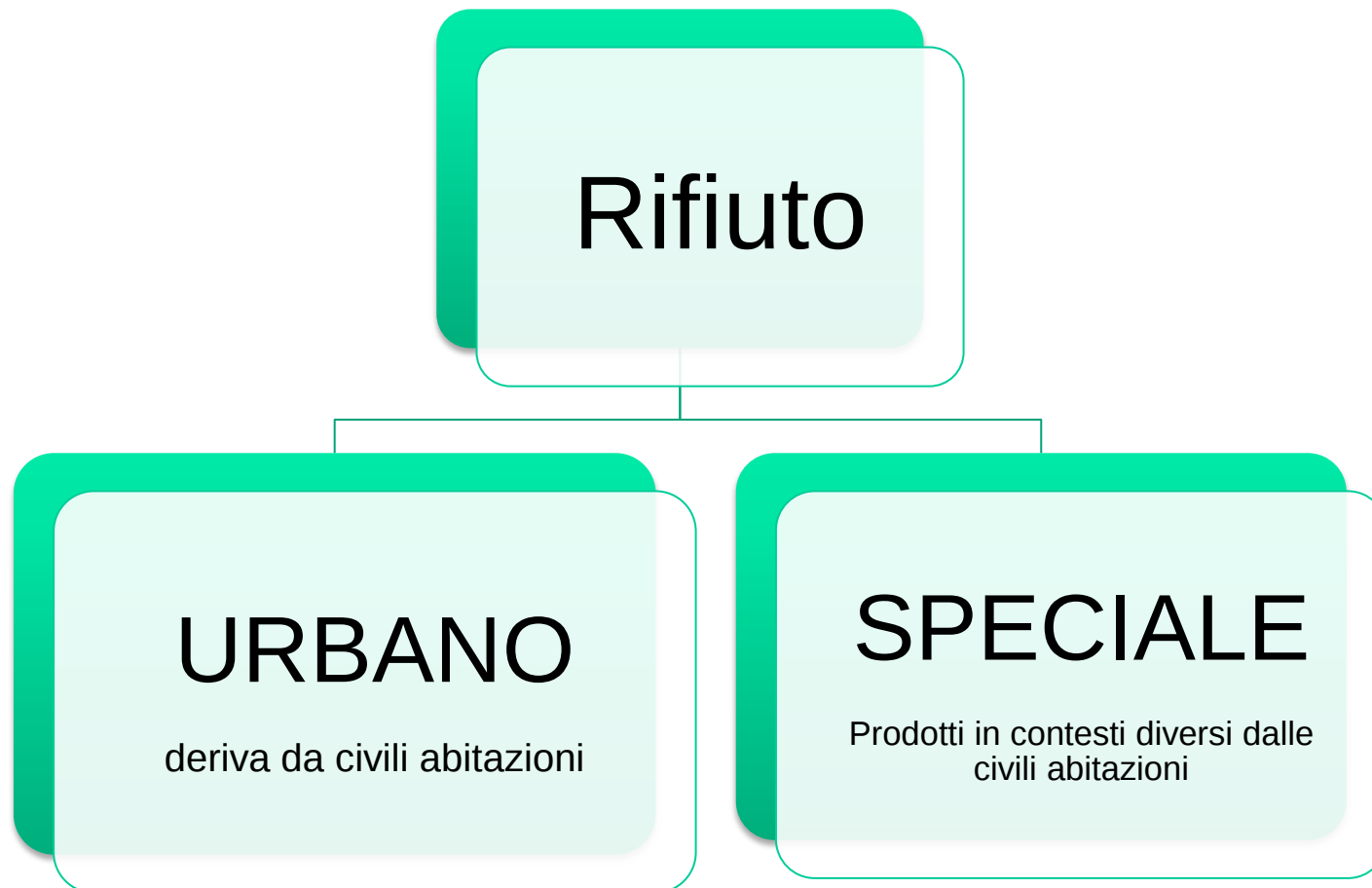
(Art.183, comma 1, lettera a) Dlgs 152/2006)

Il criterio di identificazione, dunque, è duplice:

- *“qualsiasi sostanza od oggetto”*
- purchè di essa il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsene.

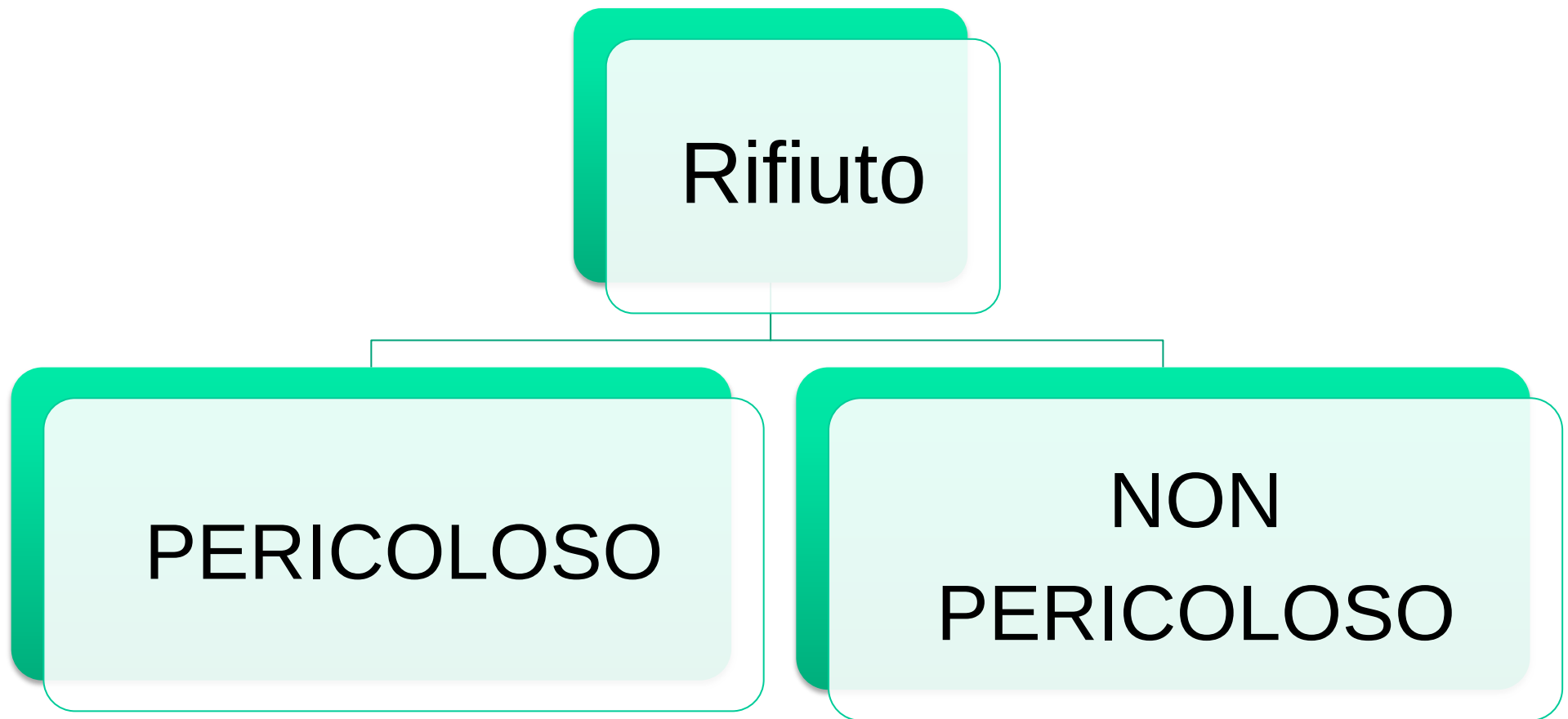


1° CRITERIO – L'ORIGINE



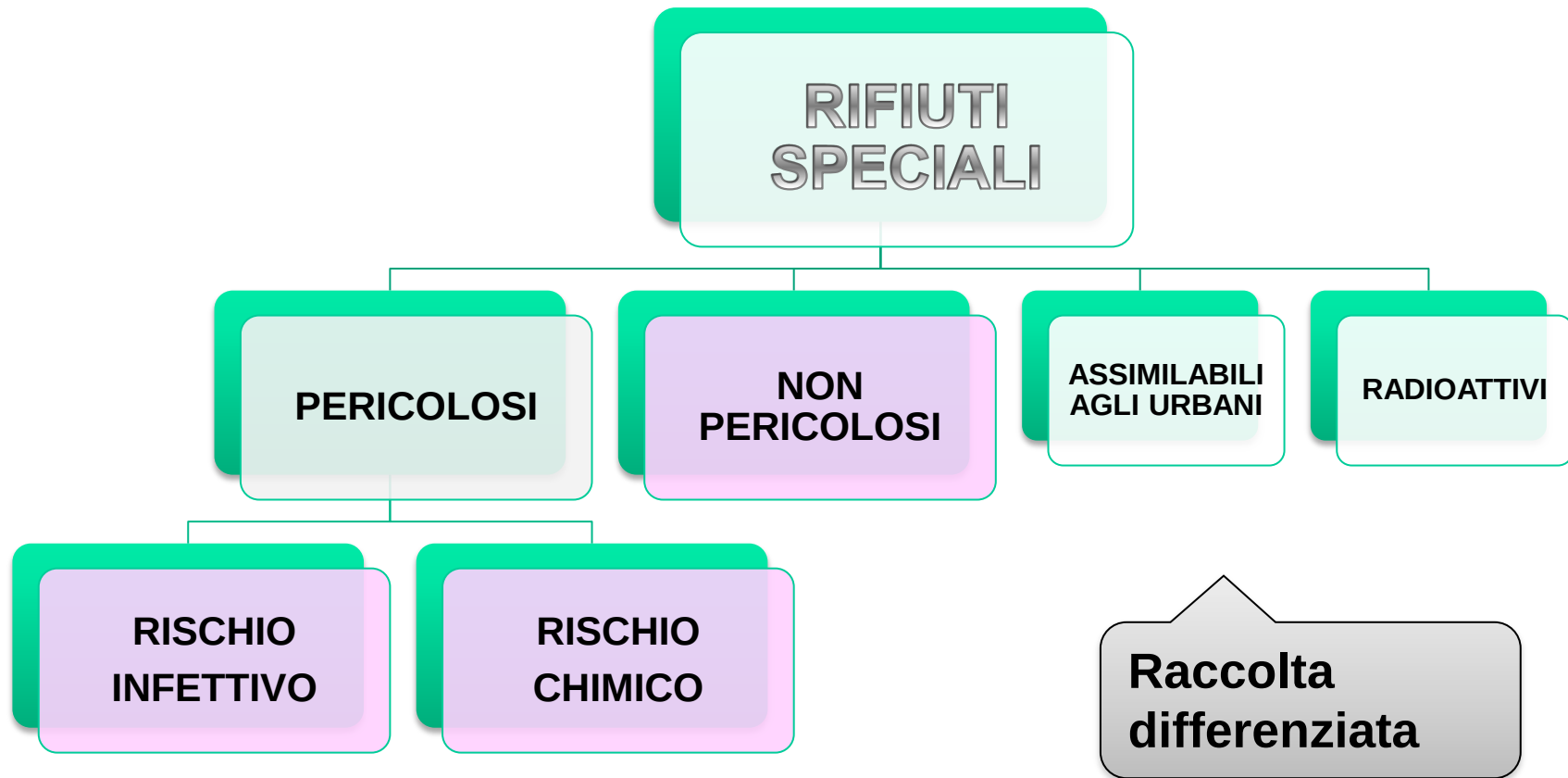


2° CRITERIO – PERICOLOSITA'





RIFIUTI DI ORIGINE SANITARIA SONO...





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Gestione dei rifiuti sanitari



TIPOLOGIE DEI CONTENITORI E SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI

SACCO IN
POLIPROPILENE
NERO PER I RIFIUTI
SECCHI ASSIMILATI
AGLI URBANI





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Gestione dei rifiuti sanitari



TIPOLOGIE DEI CONTENITORI E SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI

SACCHETTO
BIODEGRADABILE IN
MATER-BI PER RIFIUTI
UMIDI





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Gestione dei rifiuti sanitari



TIPOLOGIE DEI CONTENITORI E SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI

CONTENITORE IN
CARTA RICICLATA PER
LA RACCOLTA DELLA
CARTA E CARTONCINO
(con “s” per dati sensibili)





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Gestione dei rifiuti sanitari



TIPOLOGIE DEI CONTENITORI E SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI

SACCO IN
POLIPROPILENE
TRASPARENTE PER LA
RACCOLTA
DIFFERENZIATA E
SEPARATA DEL VETRO
CHIARO E VETRO
SCURO





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Gestione dei rifiuti sanitari



TIPOLOGIE DEI CONTENITORI E SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI

SACCO IN
POLIPROPILENE AZZURRO PER LA
RACCOLTA DELLA
PLASTICA, ALLUMINIO
E POLISTIROLO





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Gestione dei rifiuti sanitari



TIPOLOGIE DEI CONTENITORI E SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI

CONTENITORE PER
RIFIUTI A RISCHIO
INFETTIVO





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Gestione dei rifiuti sanitari



TIPOLOGIE DEI CONTENITORI E SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI

CONTENITORI PER LA
RACCOLTA DEI
RIFIUTI A RISCHIO
INFETTIVO TAGLIENTI
E PUNGENTI





**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**





**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**



**La vostra felicità è nel bene che farete, nella gioia
che diffonderete, nel sorriso che farete fiorire,
nelle lacrime che avrete asciugato.
(Raoul Follereau)**

Volontariato



dott.ssa Gigliola Scattolin
Infermiera Adetta al Controllo delle Infezioni
Az. Ulss n.9 - Treviso



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**



ACCREDITATION CANADA
ACCREDITAMENTO DI ECCELLENZA
Accredited by ISQua

Grazie per l'attenzione
e... ***Buon Volontariato!***